



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Santorre di Santarosa"

Via Alessandro Ferreri, n. 9 – 12038 Savigliano (CN)

tel. 0172/712569 fax 0172/713911 C.F. 95022910046 C.M. CNIC85100Q

Codice AOO:A8932B5 Codice Univoco: UF4MZ7 codice IPA:istsc_cnic85100q

www.icsantarosasavigliano.edu.it e-mail: cnic85100q@istruzione.it  cnic85100q@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 23 del mese di novembre dell'anno duemilaventitre, presso la sede dell'Istituto Comprensivo "Santorre di Santarosa" di Savigliano,

VISTA l'Ipotesi di contratto a.s. 2023-2024 sottoscritta in data 30.10.2023;
PRESO ATTO dell'assenza di rilievi di cui all'art.7 c.8 del CCNL 2016-2018;

TRA

la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico Prof.ssa Emanuela BUSSI e la delegazione trattante di parte sindacale nelle persone della R.S.U. GRAMAGLIA Alessandra e Ins.te CAVAGNERO Angela

VIENE STIPULATO

Il seguente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo "S. Santarosa":

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa" di Savigliano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n.160 c.249;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

(art. 22 c. 4 lett. c5)

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale on line.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività locali della scuola concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea coinvolga anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la presenza nelle varie Sedi dell'Istituto delle seguenti unità di personale:
 - Savigliano Levaldigi n.1 unità di personale Ausiliario;
 - Savigliano Infanzia "Gullino" n.1 unità di personale Ausiliario;
 - Savigliano Primaria "Santorre di Santarosa" n.1 unità di personale Ausiliario e n. 1 unità di personale Amministrativo;
 - Savigliano Secondaria "S. Santarosa" n. 2 unità di personale Ausiliario.
 7. La scelta del personale deve assicurare i servizi minimi essenziali e viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio del sorteggio. Il sorteggio avverrà per il personale al netto di chi è già stato individuato per il servizio precedentemente nell'anno scolastico sulla base di disponibilità. Per garantire la presenza indicata è prevista anche l'eventuale spostamento di sede del personale ausiliario.
 8. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali (CCNL, 2007 - art. 8, co. 10).

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In adempimento all'accordo integrativo nazionale sottoscritto tra ARAN e OO.SS. in data 02.12.2020 il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa e le OO.SS. rappresentative, in data 03.02.2021, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

Come previsto dall'art.3 c.3 dell'accordo citato presso l'Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa di Savigliano è stato inoltre formalizzato con Provvedimento Prot. n. 1200/I.01 del 15.02.2021 un Regolamento di Istituto che, sulla base del Protocollo d'Intesa, regola i servizi pubblici essenziali, i contingenti di personale previsti per l'Istituto e le conseguenti misure organizzative.

TITOLO TERZO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art. 22 c. 4 lett. c1)

Art. 14 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

L'incarico di RSPP è affidato dal Dirigente ad un dipendente interno che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero ad un consulente esterno, in caso non vi sia tale possibilità, disponibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 16 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al servizio antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso qualora non abbiano già effettuato la formazione.
3. Alle figure sensibili, competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili può essere corrisposto un importo forfettario gravante sul Fondo dell'Istituzione Scolastica per il personale non destinatario di posizione economica.

Art. 17 – Valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stesura del documento di valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione.
2. Per la valutazione dei rischi si avvale delle indicazioni fornite dai R.S.P.P. e dal R.L.S.
3. La valutazione dei rischi sarà affissa all'albo unitamente al Piano di emergenza.

Art. 18 – Riunione periodica per esame servizio di prevenzione e protezione

La riunione periodica è convocata dal Dirigente almeno una volta l'anno.

Art. 19 – Prove di evacuazione

Per ogni distinto edificio dell'Istituto viene predisposto un Piano di evacuazione.

In corso d'anno sono effettuate due prove di evacuazione (indicativamente tra fine ottobre e novembre e ad aprile) per ogni plesso. Al termine di ogni prova gli insegnanti responsabili segnalano al Dirigente ogni inconveniente e propongono eventuali azioni migliorative.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole come previsto dall'art 35 del CCNL vigente.
2. I relativi compensi saranno a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Nell'individuazione dell'unità di personale il dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri.
 - ✓ Specifica professionalità;
 - ✓ Sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva;
 - ✓ Disponibilità del personale.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 22 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA (art. 22 c. 4 lett. c.6)

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata dovrà comunque precedere di almeno 10 minuti l'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (art. 22 c. 4 lett. c.8)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono inviate sull'account personale attribuito dall'istituto entro le ore 17,30 (dal lunedì al venerdì) e 13,30 (al sabato).
2. Le comunicazioni informali possono essere inviate dal personale e dalla dirigente in altri orari ma senza costituire obbligo di lettura oltre gli orari sopra indicati.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione (art. 22 c. 4 lett. c.9)

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA che può eventualmente essere incentivata con compensi di salario accessorio per il personale di segreteria.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Le risorse da destinare ai corsi sulla sicurezza verranno assegnate indistintamente al personale docente e ATA che ha il dovere/diritto di formarsi secondo le scadenze previste per la formazione generica o quella specifica del proprio incarico (figure sensibili).
3. Di norma si utilizzeranno risorse di provenienza extra FIS per finanziare le spese di formazione del personale (finanziamenti specifici provenienti dalle reti di ambito, adesione corsi gratuiti offerti dalle strutture territoriali...).
4. In caso di necessità di ricorso alle risorse del FIS, la percentuale di fondi per la formazione verrà distribuita in modo equo in misura percentuale alla consistenza dell'organico di fatto.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 – Composizione Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

Tipologia fondi	importi
a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIUR Parte generale € 35.560,91 Funzioni Strumentali Docenti € 4.024,63 Incarichi specifici € 2.612,33	42.197,87
b. Ulteriore finanziamento erogato dal MIUR – Ed. Fisica	833,29
c. Ulteriore finanziamento erogato dal MIUR – ore eccedenti	2.265,23
d. Ulteriore finanziamento erogato dal MIUR – Aree a rischio	2.875,03
e. Ulteriore finanziamento erogato dal MIUR – Fondo valorizzazione personale scolastico	13.100,20
f. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti - FIS Attività Compl. Ed. Fisica a.s. 2022-2023 - Ore ecc.ti	32,92 445,43

g. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento: - Fondi Comune di Savigliano per Funzioni Miste ATA - DOCENTI	8.613,00
h. Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente	-

2. Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n.160 c.249 le somme assegnate per la valorizzazione del personale scolastico sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art.88 CCNL 29 novembre 2007.

**Art. 27 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori,
incluse risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (art. 22 c. 4 lett. c3)**

1. L'individuazione del personale docente e ATA destinatario di compensi accessori derivanti da incarichi accessori retribuiti anche con risorsa diversa dal FIS (PON, contributi volontari...) avverrà nelle modalità indicate in sede di informativa preventiva e confronto.
2. La distribuzione di incarichi tra docenti e ATA (e di conseguenza l'attribuzione dei relativi compensi accessori) avverrà in modo da permettere l'attuazione del progetto/attività in termini di erogazione di ore di insegnamento/non insegnamento e della ricaduta che la loro attuazione ha sulle attività amministrative e sulla fruibilità e utilizzo dei locali (vigilanza e pulizia da parte dei collaboratori scolastici).

Art. 28 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I fondi finalizzati per l'a.s. 2023-2024 pari ad € **26.984,86** sono i seguenti:

a) compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva + economia anno precedente	833,29 32,92
b) compensi per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.024,63
c) compensi per gli incarichi specifici del personale ATA	2.612,33
d) compensi per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2.875,03
e) Indennità Direzione DSGA UTILIZZATO come previsto da Contratto - Parte stipendiale fissa e variabile non liquidata dal MEF (Indennità di	€ 5.283,00

Direzione calcolata in base alla Sequenza Contrattuale del 06.12.2022).	
f) compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti + economia anno precedente	2.265,23 445,43
g) compensi per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) - Fondi Funzioni miste ATA -DOCENTI	8.613,00

Le somme finalizzate sono destinate alla componente docente e ATA come di seguito riportato:

a) Attività complementari di educazione fisica € 866,21

Pagamento dei docenti incaricati delle attività complementari di Educazione Fisica, l'importo è riferito al budget per l'a.s. 2023-2024 (€833,29) e all'economia registrata l'anno precedente (€ 32,92).

b) Funzioni strumentali al PTOF € 4.024,63

Sulla base delle deliberazioni assunte da parte del Collegio dei Docenti, le Funzioni strumentali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

Funzione n. 1 – Autovalutazione

Funzione n. 2 – Orientamento

Funzione n. 3 – Disabilità/HC

Funzione n. 4 – Informatica/Sito

c) Incarichi specifici ATA € 2.612,33

Su proposta del DSGA e visto il piano delle attività, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica. Come previsto dal contratto, gli incarichi specifici, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività. Esse saranno finalizzate per gli Amministrativi per compiti legati alle tecnologie informatiche nell'ambito dell'attività amministrativa e l'esigenza di tutoraggio per gli assistenti di nuova nomina mentre per i collaboratori per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni diversamente abili.

Presso l'Istituto non sono in servizio assistenti amministrativi con la 2^a posizione mentre sono in servizio n. 2 collaboratori scolastici inquadrati ai sensi dell'art.7 con una retribuzione accessoria liquidata dal MEF pari ad € 1.200,00 totali.

Le risorse disponibili pari a € 2.612,33 vengono pertanto così suddivise:

- Collaboratori scolastici € 812,33 per le seguenti funzioni: Assistenza alunni diversamente abili;
- Personale amministrativo € 1.800,00 per la seguente funzione: Gestione sito (in collaborazione dirigenza e docenti), assistenza tecnico informatica (interventi diretti / coordinamento interventi tecnici esterni) per gli ambiti amministrativo/didattico e azione tutoraggio assistenti nuova nomina.

d) Fondi per Aree a rischio € 2.875,03

Pagamento dei referenti BES, referenti progetto S.O.S. difficoltà di apprendimento, corsi di recupero, corsi italiano per stranieri e Punto di ascolto. Possono essere previste integrazioni al compenso in caso di economie disponibili.

e) Indennità Direzione DSGA € 5.283,00

Compenso per il DSGA UTILIZZATO come previsto da Contratto - Parte stipendiale fissa e variabile non liquidata dal MEF (Indennità di Direzione calcolata in base alla Sequenza Contrattuale del 06.12.2022).

f) Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti € € 2.710,66

L'importo è riferito al budget ore eccedenti assegnato per l'a.s. 2023-2024 (€2.265,23) e all'economia registrata l'anno precedente (€ 445,43).

g) Funzioni miste DOCENTI-ATA € 8.613,00

L'importo è riferito alla Convenzione con il Comune di Savigliano e relativa alla gestione del servizio di pre-scuola presso la scuola d'Infanzia e Primaria e post-scuola presso la Scuola Infanzia.

Art. 29– Finalizzazione del salario accessorio e criteri per la ripartizione delle risorse non finalizzate del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. L'individuazione delle attività da retribuire con il FIS e con le risorse aggiuntive viene effettuata sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, dal funzionigramma e dall'organigramma nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA e sulla base della specifica delibera del Consiglio d'istituto relativa alle attività da retribuire con il Fondo d' Istituto come previsto dall'art. 88 del CCNL.
4. La suddivisione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica al netto delle voci relative alle somme finalizzate viene calcolata con le seguenti percentuali: 75% DOCENTI e 25% ATA.
5. Sono quindi assegnati per le attività del **personale docente € 22.708,43** a cui si aggiungono **€ 9.825,15** (L.160/2019) per un **totale di € 32.533,58** e per le attività del personale ATA **€ 7.569,48 + € 3.275,05** (L.160/2019) per un totale di **€ 10.844,53**.
6. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 30 – Risorse docenti (somme non finalizzate)

Al netto delle somme finalizzate la somma totale attribuibile ai docenti delle somme non finalizzate è pari a **€ 32.533,58** .

1. Supporto al modello organizzativo e gestionale: € 9.000,00

a. Primo e secondo collaboratore del Dirigente e Responsabili di Sede/Plesso € 9.000,00

Nel definire il compenso totale si è tenuto conto anche del fatto che alla prima collaboratrice del dirigente non è stato possibile assegnare ore di esonero.

Il compenso sarà suddiviso su base forfettaria in base agli incarichi indicati nella nomina effettivamente svolti e rendicontati e alle ore di potenziamento assegnate alle docenti della primaria per svolgere l'incarico. Possono essere previste integrazioni al compenso in caso di economie disponibili.

2. Supporto alla didattica: € 3.270,00

a. Coordinatori di classe € 3.270,00

I compensi sono attribuiti in misura forfettaria con un maggior compenso per i coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

3. Supporto all'organizzazione della didattica e della progettualità € 5.612,47 (al netto dei fondi aree rischio di € 2.875,03)

a. Referenti di sistema € 1.832,47 (+ budget Aree a Rischio di € 2.875,03)

I compensi saranno distribuiti in maniera forfettaria secondo effettivo impegno richiesto per il corrente a.s. e rendicontazione.

b. Gruppi di lavoro, commissioni € 3.780,00

Importo forfettario in modalità gettone di presenza secondo l'effettiva partecipazione alle commissioni o secondo il lavoro effettuato e rendicontato. Sono esclusi dai compensi i collaboratori del dirigente, i titolari di funzione strumentale ovvero i referenti con incarichi analoghi alla commissione o gruppo di lavoro afferente e quelli che partecipano al nucleo di autovalutazione in qualità della funzione che svolgono.

Possono essere previste integrazioni al compenso in caso di economie disponibili.

4. Ampliamento dell'offerta formativa e progettualità: € 4.825,96

I progetti verranno retribuiti come da schede finanziarie agli atti della scuola. I criteri di priorità per l'effettuazione dei Progetti inseriti nel PTOF sono stati indicati sotto forma di parere tecnico dal Collegio Docenti nella seduta dell' 18.09.2023.

5. Valorizzazione personale docente € 9.825,15 (L.160/2019 c.249)

I criteri riferiti alla valorizzazione del personale docente sono i seguenti:

- a. Promozione della Didattica Innovativa
- b. Attività non prevedibile inerente il supporto all'organizzazione
- c. Supporto alla didattica: Coordinatori di dipartimento e presidenti intersezione e interclasse
- d. Disponibilità e competenza.
- e. Attività accompagnamento visite guidate

Art. 31 – Risorse ATA (somme non finalizzate)

L'importo del FIS per il personale ATA al netto delle somme finalizzate è pari ad **€ 10.844,53**.

1. Incarichi personale amministrativo e collaboratore € 7.000,00

a. amministrativi € 3.000,00 (compensi attribuiti in maniera forfettaria) con individuazione delle seguenti attività:

- Collaborazione con area del personale oltre il proprio mansionario
- Gestione posta istituzionale al di fuori proprio mansionario
- Intensificazione delle attività per realizzazione dei progetti deliberati dal pof
- Prestazioni pensionistiche (Piattaforma PASSWEB-INPS)
- Addetto antincendio e Primo soccorso

b. collaboratori scolastici € 4.000,00 (compensi attribuiti in maniera forfettaria) per i seguenti incarichi:

- Referente Plesso (organizzazione servizi logistici di plesso in collaborazione con la DSGA)
- Addetto antincendio e Primo soccorso
- Attività di piccola manutenzione dei Plessi d'Istituto
- Assistenza alla persona Scuola Infanzia

2. Prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale amministrativo e collaboratori scolastici € 569,48

E' previsto un budget per le prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale amministrativo e collaboratori scolastici. Le attività aggiuntive potranno riguardare unicamente esigenze straordinarie (es. assenza colleghi, attività non previste ovvero attività non rientranti nelle mansioni stabilite). Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA in alternativa al pagamento possono essere recuperate su richiesta dell'interessato compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Valorizzazione personale A.T.A. € 3.297,03 (L.160/2019 c.249)

Al fondo in oggetto verranno riconosciute, previ monitoraggi e/o rendicontazioni, attività espletate dal personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico che comportino una valutazione in termini di valorizzazione del servizio prestato (attività amm.va per nuovo software, maggior carichi di lavoro per riduzione personale in organico, attività con alunni HC, supporto attività amm.vo-didattica, servizio posta esterna, servizio frutta scuola infanzia ed eventuali attività non previste).

Art. 32 - Conferimento degli incarichi al personale ATA e docente

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento (laddove già calcolabile) o i criteri e le modalità di accesso al FIS secondo il presente contratto.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati comunicata per mezzo di rendicontazione scritta e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 35 - Campo di applicazione

Le norme contenute nel presente Contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

Art. 36 - Modalità di verifica delle attività e dei Progetti

1. Le prestazioni orarie sono soggette a dichiarazione e a documentazione da parte dell'interessato, anche tramite l'utilizzo di eventuali registri o fogli firme presenze, e sono retribuite in rapporto al tempo effettivo di lavoro. Le prestazioni soggette a compenso forfettario dovranno essere rendicontate tramite breve relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.
2. Se le ore dichiarate determinano un importo superiore allo stanziamento si provvede alla retribuzione solo fino alla concorrenza dello stanziamento, come indicato nella lettera di incarico.
3. Le prestazioni non dichiarate a consuntivo nei termini previsti e richiesti dalla dirigenza saranno considerate non prestate.

4. I compensi forfettari saranno rideterminati in caso di assenza superiore a 10 giorni anche non consecutivi qualora l'assenza determini il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti o il subentro di altro docente/ATA nel compito.

Art. 37 - Compensazione importi per incarichi

Ferma restando la suddivisione del Fondo d'Istituto riferito alle tipologie dei profili professionali del personale compreso nella presente contrattazione, verranno condotti appositi monitoraggi per l'assegnazione a consuntivo di eventuali risorse aggiuntive o economizzate da utilizzarsi prioritariamente per incarichi relativi alla sicurezza e per retribuire prestazioni autorizzate eccedenti a quelle prevedibili alla data odierna, secondo i criteri specifici definiti nei vari articoli.

Firma RSU

Ins.te CAVAGNERO Angela



Ins.te GRAMAGLIA Alessandra



Firma Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Emanuela BUSSI

